SCHEMA RIASSUNTIVO · MATERIA

Segnaletica stradale

Classificazione, gerarchia e interpretazione dei segnali di pericolo, prescrizione, indicazione.

Studia questa materia sul sito →

8 argomenti · 47 lezioni

Lezioni principali

Segnali di pericolo e di prescrizione

I segnali verticali si distinguono per forma e colore: triangolari (pericolo), circolari (prescrizione), rettangolari (indicazione). Riconoscerli è il primo passo per applicare correttamente il CdS.

Gerarchia della segnaletica stradale

Quando segnali, semafori e agenti indicano cose diverse, chi prevale? L'ordine è preciso.

Segnaletica orizzontale (strisce e simboli sul piano viabile)

La segnaletica orizzontale integra e rafforza quella verticale. Strisce continue, discontinue, gialle, simboli direzionali: ogni elemento ha regole precise che prevalgono sulla segnaletica orizzontale ma non su verticale o agente.

Segnaletica complementare (dissuasori, rallentatori, delineatori)

Oltre a segnali verticali e orizzontali, esistono dispositivi fisici (dossi artificiali, delineatori, lampeggianti) che condizionano il comportamento del conducente. Hanno regole specifiche per posa e uso.

Segnali di indicazione

I segnali di indicazione forniscono informazioni non obbligatorie ma utili al conducente: direzioni, servizi, località, turistici. Hanno regole proprie di posa e riconoscibilità.

Segnali verticali di pericolo

Segnali di curva e doppia curva (fig. II/2 - II/6)

I segnali di curva avvertono di curvature pericolose: curva singola a destra o sinistra, doppia curva. Si posizionano prima della curva con preavviso adeguato alla velocità consentita.

Strettoie simmetriche/asimmetriche, ponti, tunnel

I segnali di strettoia (fig. II/7, II/8) avvertono del restringimento della carreggiata; i segnali di galleria (II/26) e ponte (II/27) preparano all'ingresso in spazi confinati con regole particolari.

Dosso e cunetta (fig. II/12 - II/13)

Il segnale "dosso" avverte di un rialzo che riduce visibilità e può far perdere aderenza; il segnale "cunetta" avverte di un avvallamento. Entrambi impongono riduzione della velocità.

Strada sdrucciolevole e ghiaccio (fig. II/15 - II/17)

Il segnale "strada sdrucciolevole" avverte di rischio ridotta aderenza per pioggia, olio, ghiaia; il segnale ghiaccio/neve si usa in particolari condizioni stagionali. Richiedono velocità adeguata e distanza di sicurezza maggiorata.

Attraversamento pedonale, bambini, anziani (fig. II/29, II/31, II/32)

I segnali di pericolo relativi ai pedoni avvertono di attraversamenti pedonali, vicinanze di scuole, frequentazione di bambini o anziani. Obbligano massima prudenza e velocità ridotta.

Ciclisti e veicoli lenti (fig. II/30, II/33)

I segnali di pericolo relativi a ciclisti e veicoli lenti (trattori, mezzi agricoli) avvertono di possibili rallentamenti. Richiedono prudenza, distanza di sicurezza e sorpasso controllato.

Animali vaganti e animali domestici (fig. II/34, II/35)

I segnali avvertono di possibili attraversamenti da parte di animali selvatici (cervi, cinghiali) o domestici (mucche, pecore). In zone segnalate il conducente deve ridurre velocità e aumentare attenzione.

Passaggio a livello custodito e non custodito (fig. II/38-40)

I segnali indicano passaggi a livello custoditi (con sbarre e personale) o non custoditi (solo segnaletica). Impongono prudenza estrema, arresto se sbarre abbassate o lampeggiante rosso acceso.

Caduta massi e frane (fig. II/22)

Il segnale "caduta massi" avverte di zone dove possono cadere pietre dalle pareti rocciose. Tipico in strade di montagna, richiede velocità ridotta e attenzione alla carreggiata per eventuali detriti.

Vento laterale e nebbia (fig. II/24)

Il segnale "vento laterale" (manica a vento stilizzata) avverte di tratti dove raffiche possono deviare il veicolo. Il segnale nebbia (raro in Italia, più comune all'estero) avverte di visibilità ridotta.

Segnali di prescrizione

Dare precedenza e STOP (fig. II/36, II/37)

Il "dare precedenza" (triangolo vertice basso) obbliga a cedere il passo; lo STOP (ottagono rosso) obbliga a fermarsi completamente e poi cedere. Sono i due segnali di precedenza fondamentali.

Diritto di precedenza e strada con diritto di precedenza (fig. II/45-47)

Il "diritto di precedenza" (quadrato blu con rombo) indica al conducente che ha precedenza sulle strade che si immettono. È posto agli incroci; la "fine del diritto" segnala cessazione.

Divieti di transito e senso vietato (fig. II/48, II/49)

Il "divieto di transito" (cerchio rosso con riga bianca orizzontale) vieta completamente l'accesso; il "senso vietato" (cerchio con barra bianca orizzontale) vieta l'accesso ai veicoli dal quel verso (strada a senso unico).

Limiti massimi e minimi di velocità (fig. II/50, II/58)

Il "limite massimo di velocità" (cerchio rosso con numero nero) stabilisce il tetto; il "limite minimo" (cerchio blu con numero bianco) la velocità minima da mantenere (autostrade, talora). La fine del limite è segnalata separatamente.

Divieto di sorpasso (fig. II/54, II/56)

Il "divieto di sorpasso" generale (cerchio rosso con due auto) vieta a tutti i veicoli il sorpasso; la versione per autocarri (con camion rosso) vieta solo ai veicoli pesanti. La fine è segnalata separatamente.

Divieto di sosta e fermata (fig. II/74, II/75)

Il "divieto di sosta" (cerchio rosso/blu con barra rossa) vieta la sosta; il "divieto di fermata" (cerchio rosso/blu con due barre) vieta anche la fermata momentanea. Concetti chiave: arresto, fermata, sosta.

Obblighi di direzione (fig. II/80 - II/82)

I segnali di obbligo di direzione impongono di seguire una direzione specifica: diritto, destra, sinistra, oppure combinazioni. Cerchio blu con freccia bianca.

Limiti di peso e dimensioni (fig. II/64 - II/73)

I segnali con limiti dimensionali (altezza, larghezza, lunghezza, massa) vietano il transito ai veicoli che eccedono i valori indicati. Tipici in passaggi sotto ponti, gallerie strette, ponti deboli.

ZTL, area pedonale, zona 30 (fig. II/317 - II/327)

La ZTL (Zona Traffico Limitato) limita l'accesso ai veicoli autorizzati; l'area pedonale interdice i veicoli salvo eccezioni; la zona 30 fissa un limite di 30 km/h in ampie aree residenziali.

Divieto di segnalazioni acustiche (fig. II/59)

Il "divieto di segnalazioni acustiche" (cerchio rosso con clacson barrato) vieta l'uso del clacson nel tratto. Tipico vicino a ospedali, zone residenziali notturne, aree silenziose.

Indicazione, luminosa, orizzontale

Preavviso di direzione e segnali di incrocio (fig. II/135 - II/150)

I preavvisi di direzione indicano con anticipo l'uscita da un'arteria e la destinazione che si raggiunge. Fondo verde (autostrade), blu (strade principali), bianco (locali).

Inizio e fine centro abitato (fig. II/319)

I segnali "inizio centro abitato" e "fine centro abitato" hanno valore giuridico: dentro vige il limite di 50 km/h, le competenze del Sindaco e le regole urbane del CdS.

Segnali di servizi stradali (fig. II/250 - II/267)

I segnali di servizio indicano luoghi e strutture utili al conducente: area di servizio, stazione di rifornimento, area di sosta, pronto soccorso, telefono, officina. Fondo blu con simboli stilizzati.

Segnaletica luminosa: semafori veicolari, pedonali, speciali

I semafori sono dispositivi luminosi di prescrizione. Si dividono in veicolari (3 luci), pedonali (2 luci), speciali (per bici, per corsie preferenziali, per tram). Prevalgono sulla segnaletica verticale.

Pannelli a messaggio variabile (PMV)

I pannelli a messaggio variabile mostrano informazioni dinamiche: avvisi traffico, limiti temporanei, chiusure, incidenti. Sono regolamentati e devono rispettare requisiti di leggibilità.

Segnaletica temporanea per cantieri ed eventi

La segnaletica temporanea ha fondo giallo anziché bianco. Indica pericoli e prescrizioni a tempo: cantieri, manifestazioni, chiusure straordinarie, eventi. Prevale sulla segnaletica permanente.

Segnaletica orizzontale: strisce longitudinali

Le strisce longitudinali dividono le corsie e delimitano la carreggiata. Possono essere continue (divieto attraversamento) o discontinue (attraversamento consentito). Larghezza e colore regolamentati.

Segnaletica orizzontale: strisce trasversali, frecce, simboli

Le strisce trasversali sono perpendicolari al senso di marcia: arresto (STOP), dare precedenza, attraversamento pedonale. Le frecce indicano corsie. Le scritte (STOP, BUS, ...) completano la comunicazione.

Corsie preferenziali e ciclabili

Le corsie preferenziali sono riservate a mezzi pubblici e altri veicoli autorizzati. Le corsie ciclabili sono riservate alle biciclette. Segnaletica specifica identifica inizio, fine e condizioni d'uso.

Gerarchia delle competenze di installazione della segnaletica

L'installazione della segnaletica è competenza dell'ente proprietario della strada (Stato, Regione, Provincia, Comune), secondo la classificazione ex art. 2 CdS. Il Sindaco autorizza nei centri abitati.

Articoli CdS sulla segnaletica (normativi)

Art. 38 CdS — Segnaletica stradale (disciplina generale)

L'art. 38 CdS è la norma generale sulla segnaletica: enumera le tipologie (verticale, orizzontale, luminosa, complementare, manuale), fissa l'obbligo di rispetto per tutti gli utenti, vieta di apporre segnali non autorizzati, attribuisce la responsabilità all'ente proprietario.

Art. 39 CdS — Segnali verticali (disciplina normativa)

L'art. 39 CdS disciplina i segnali verticali: li divide in 3 categorie principali (pericolo triangolari, prescrizione rotondi, indicazione rettangolari), fissa le forme e i colori standard, stabilisce la validità e il posizionamento. Dettagli tecnici nel Regolamento.

Art. 42 CdS — Segnali complementari (ampliamento)

L'art. 42 CdS disciplina i segnali complementari: non impartiscono ordini ma integrano la segnaletica principale. Comprendono delineatori di curva/margine, catadiottri, coni, barriere, dossi e rallentatori, isole di traffico. Rafforzano visibilità e sicurezza.

Agenti, ordinanze e segnaletica irregolare

Segnali manuali degli agenti (art. 43 CdS)

L'art. 43 CdS disciplina i segnali manuali dell'agente del traffico. Hanno prevalenza assoluta su ogni altra segnaletica (semafori, cartelli, strisce). Principali: braccio alzato verticalmente (stop), braccia distese (via libera perpendicolare), paletta rossa (arresto), fischietto (attenzione).

Segnaletica e ordinanza — validità giuridica del segnale

Un segnale stradale è valido solo se supportato da ordinanza dell'ente proprietario o del Sindaco. Il segnale materialmente installato ma senza ordinanza non è opponibile al cittadino. La PL deve saper distinguere segnale legittimo da abusivo per la verbalizzazione.

Segnaletica irregolare o non conforme — impatto sul verbale

Un segnale stradale non visibile, coperto, deteriorato o non autorizzato NON è opponibile al cittadino. Il verbale basato su tale segnale è annullabile in ricorso. La PL deve verificare le condizioni prima di sanzionare.

Sosta, attraversamenti, rotatorie

Segnaletica di sosta e parcheggio — strisce blu/gialle/bianche

I tre colori delle strisce di sosta indicano regimi diversi: BIANCHE sosta libera, BLU sosta a pagamento, GIALLE sosta riservata (disabili, carico-scarico, residenti, taxi). Il disco orario regola la sosta a tempo. La rimozione forzata si applica ai casi più gravi.

Attraversamenti pedonali e ciclabili — segnaletica e obblighi

Gli attraversamenti pedonali (strisce bianche parallele) e ciclabili (doppia fila di quadrati bianchi) sono segnalati con doppia segnaletica (orizzontale + verticale). Il conducente DEVE dare precedenza al pedone/ciclista in attraversamento. Mancato rispetto: €168-€672 + 8 punti.

Segnaletica per rotatorie

Nelle rotatorie moderne (dagli anni 2000) la precedenza è di chi si trova già in rotatoria (non di chi entra). Segnalata con cartello "Dare precedenza" in ingresso + cartello "Rotatoria obbligatoria" (blu con frecce). Chi esce deve segnalare. Corsie interne/esterne per destinazioni diverse.

Disabili, autostrade e manutenzione

Segnaletica per disabili — stalli, contrassegno CUDE, accesso ZTL

Le persone con disabilità motoria hanno diritto a stalli riservati (gialli con simbolo disabile), esenzione ZTL e sosta gratuita in alcuni regimi. Il CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo) è la tessera nominativa rilasciata dal Comune. Uso improprio = sanzione aggravata.

Segnaletica autostradale

La segnaletica autostradale è caratterizzata dal colore VERDE (sfondo), cartelli maggiorati, pannelli dettagliati per uscite e aree di servizio. Include PMV (pannelli a messaggio variabile), limiti variabili (tutor/autovelox), segnaletica di emergenza (corsie ausiliarie, aree di sosta). Caratteristiche specifiche.

Posa e manutenzione della segnaletica

La posa e la manutenzione della segnaletica stradale sono di competenza dell'ente proprietario della strada (Stato/Regione/Provincia/Comune). Obblighi: installazione conforme, manutenzione periodica, garanzia di visibilità e rifrangenza. Responsabilità civile in caso di carenza (art. 2051 c.c.).

Mappa concettuale

Segnaletica stradale · argomenti e lezioni collegate

Segnaletica stradale

Lezioni principali

- **Segnali di pericolo e di prescrizione**

  I segnali verticali si distinguono per forma e colore: triangolari (pericolo), circolari (prescrizione), rettangolari (indicazione). Riconoscerli è il primo passo per applicare correttamente il CdS.

- **Gerarchia della segnaletica stradale**

  Quando segnali, semafori e agenti indicano cose diverse, chi prevale? L'ordine è preciso.

- **Segnaletica orizzontale (strisce e simboli sul piano viabile)**

  La segnaletica orizzontale integra e rafforza quella verticale. Strisce continue, discontinue, gialle, simboli direzionali: ogni elemento ha regole precise che prevalgono sulla segnaletica orizzontale ma non su verticale o agente.

- **Segnaletica complementare (dissuasori, rallentatori, delineatori)**

  Oltre a segnali verticali e orizzontali, esistono dispositivi fisici (dossi artificiali, delineatori, lampeggianti) che condizionano il comportamento del conducente. Hanno regole specifiche per posa e uso.

- **Segnali di indicazione**

  I segnali di indicazione forniscono informazioni non obbligatorie ma utili al conducente: direzioni, servizi, località, turistici. Hanno regole proprie di posa e riconoscibilità.

Segnali verticali di pericolo

Segnali di curva e doppia curva (fig. II/2 - II/6)

I segnali di curva avvertono di curvature pericolose: curva singola a destra o sinistra, doppia curva. Si posizionano prima della curva con preavviso adeguato alla velocità consentita.

Strettoie simmetriche/asimmetriche, ponti, tunnel

I segnali di strettoia (fig. II/7, II/8) avvertono del restringimento della carreggiata; i segnali di galleria (II/26) e ponte (II/27) preparano all'ingresso in spazi confinati con regole particolari.

Dosso e cunetta (fig. II/12 - II/13)

Il segnale "dosso" avverte di un rialzo che riduce visibilità e può far perdere aderenza; il segnale "cunetta" avverte di un avvallamento. Entrambi impongono riduzione della velocità.

Strada sdrucciolevole e ghiaccio (fig. II/15 - II/17)

Il segnale "strada sdrucciolevole" avverte di rischio ridotta aderenza per pioggia, olio, ghiaia; il segnale ghiaccio/neve si usa in particolari condizioni stagionali. Richiedono velocità adeguata e distanza di sicurezza maggiorata.

Attraversamento pedonale, bambini, anziani (fig. II/29, II/31, II/32)

I segnali di pericolo relativi ai pedoni avvertono di attraversamenti pedonali, vicinanze di scuole, frequentazione di bambini o anziani. Obbligano massima prudenza e velocità ridotta.

Ciclisti e veicoli lenti (fig. II/30, II/33)

I segnali di pericolo relativi a ciclisti e veicoli lenti (trattori, mezzi agricoli) avvertono di possibili rallentamenti. Richiedono prudenza, distanza di sicurezza e sorpasso controllato.

Animali vaganti e animali domestici (fig. II/34, II/35)

I segnali avvertono di possibili attraversamenti da parte di animali selvatici (cervi, cinghiali) o domestici (mucche, pecore). In zone segnalate il conducente deve ridurre velocità e aumentare attenzione.

Passaggio a livello custodito e non custodito (fig. II/38-40)

I segnali indicano passaggi a livello custoditi (con sbarre e personale) o non custoditi (solo segnaletica). Impongono prudenza estrema, arresto se sbarre abbassate o lampeggiante rosso acceso.

Caduta massi e frane (fig. II/22)

Il segnale "caduta massi" avverte di zone dove possono cadere pietre dalle pareti rocciose. Tipico in strade di montagna, richiede velocità ridotta e attenzione alla carreggiata per eventuali detriti.

Vento laterale e nebbia (fig. II/24)

Il segnale "vento laterale" (manica a vento stilizzata) avverte di tratti dove raffiche possono deviare il veicolo. Il segnale nebbia (raro in Italia, più comune all'estero) avverte di visibilità ridotta.

Segnali di prescrizione

Dare precedenza e STOP (fig. II/36, II/37)

Il "dare precedenza" (triangolo vertice basso) obbliga a cedere il passo; lo STOP (ottagono rosso) obbliga a fermarsi completamente e poi cedere. Sono i due segnali di precedenza fondamentali.

Diritto di precedenza e strada con diritto di precedenza (fig. II/45-47)

Il "diritto di precedenza" (quadrato blu con rombo) indica al conducente che ha precedenza sulle strade che si immettono. È posto agli incroci; la "fine del diritto" segnala cessazione.

Divieti di transito e senso vietato (fig. II/48, II/49)

Il "divieto di transito" (cerchio rosso con riga bianca orizzontale) vieta completamente l'accesso; il "senso vietato" (cerchio con barra bianca orizzontale) vieta l'accesso ai veicoli dal quel verso (strada a senso unico).

Limiti massimi e minimi di velocità (fig. II/50, II/58)

Il "limite massimo di velocità" (cerchio rosso con numero nero) stabilisce il tetto; il "limite minimo" (cerchio blu con numero bianco) la velocità minima da mantenere (autostrade, talora). La fine del limite è segnalata separatamente.

Divieto di sorpasso (fig. II/54, II/56)

Il "divieto di sorpasso" generale (cerchio rosso con due auto) vieta a tutti i veicoli il sorpasso; la versione per autocarri (con camion rosso) vieta solo ai veicoli pesanti. La fine è segnalata separatamente.

Divieto di sosta e fermata (fig. II/74, II/75)

Il "divieto di sosta" (cerchio rosso/blu con barra rossa) vieta la sosta; il "divieto di fermata" (cerchio rosso/blu con due barre) vieta anche la fermata momentanea. Concetti chiave: arresto, fermata, sosta.

Obblighi di direzione (fig. II/80 - II/82)

I segnali di obbligo di direzione impongono di seguire una direzione specifica: diritto, destra, sinistra, oppure combinazioni. Cerchio blu con freccia bianca.

Limiti di peso e dimensioni (fig. II/64 - II/73)

I segnali con limiti dimensionali (altezza, larghezza, lunghezza, massa) vietano il transito ai veicoli che eccedono i valori indicati. Tipici in passaggi sotto ponti, gallerie strette, ponti deboli.

ZTL, area pedonale, zona 30 (fig. II/317 - II/327)

La ZTL (Zona Traffico Limitato) limita l'accesso ai veicoli autorizzati; l'area pedonale interdice i veicoli salvo eccezioni; la zona 30 fissa un limite di 30 km/h in ampie aree residenziali.

Divieto di segnalazioni acustiche (fig. II/59)

Il "divieto di segnalazioni acustiche" (cerchio rosso con clacson barrato) vieta l'uso del clacson nel tratto. Tipico vicino a ospedali, zone residenziali notturne, aree silenziose.

Indicazione, luminosa, orizzontale

Preavviso di direzione e segnali di incrocio (fig. II/135 - II/150)

I preavvisi di direzione indicano con anticipo l'uscita da un'arteria e la destinazione che si raggiunge. Fondo verde (autostrade), blu (strade principali), bianco (locali).

Inizio e fine centro abitato (fig. II/319)

I segnali "inizio centro abitato" e "fine centro abitato" hanno valore giuridico: dentro vige il limite di 50 km/h, le competenze del Sindaco e le regole urbane del CdS.

Segnali di servizi stradali (fig. II/250 - II/267)

I segnali di servizio indicano luoghi e strutture utili al conducente: area di servizio, stazione di rifornimento, area di sosta, pronto soccorso, telefono, officina. Fondo blu con simboli stilizzati.

Segnaletica luminosa: semafori veicolari, pedonali, speciali

I semafori sono dispositivi luminosi di prescrizione. Si dividono in veicolari (3 luci), pedonali (2 luci), speciali (per bici, per corsie preferenziali, per tram). Prevalgono sulla segnaletica verticale.

Pannelli a messaggio variabile (PMV)

I pannelli a messaggio variabile mostrano informazioni dinamiche: avvisi traffico, limiti temporanei, chiusure, incidenti. Sono regolamentati e devono rispettare requisiti di leggibilità.

Segnaletica temporanea per cantieri ed eventi

La segnaletica temporanea ha fondo giallo anziché bianco. Indica pericoli e prescrizioni a tempo: cantieri, manifestazioni, chiusure straordinarie, eventi. Prevale sulla segnaletica permanente.

Segnaletica orizzontale: strisce longitudinali

Le strisce longitudinali dividono le corsie e delimitano la carreggiata. Possono essere continue (divieto attraversamento) o discontinue (attraversamento consentito). Larghezza e colore regolamentati.

Segnaletica orizzontale: strisce trasversali, frecce, simboli

Le strisce trasversali sono perpendicolari al senso di marcia: arresto (STOP), dare precedenza, attraversamento pedonale. Le frecce indicano corsie. Le scritte (STOP, BUS, ...) completano la comunicazione.

Corsie preferenziali e ciclabili

Le corsie preferenziali sono riservate a mezzi pubblici e altri veicoli autorizzati. Le corsie ciclabili sono riservate alle biciclette. Segnaletica specifica identifica inizio, fine e condizioni d'uso.

Gerarchia delle competenze di installazione della segnaletica

L'installazione della segnaletica è competenza dell'ente proprietario della strada (Stato, Regione, Provincia, Comune), secondo la classificazione ex art. 2 CdS. Il Sindaco autorizza nei centri abitati.

Articoli CdS sulla segnaletica (normativi)

Art. 38 CdS — Segnaletica stradale (disciplina generale)

L'art. 38 CdS è la norma generale sulla segnaletica: enumera le tipologie (verticale, orizzontale, luminosa, complementare, manuale), fissa l'obbligo di rispetto per tutti gli utenti, vieta di apporre segnali non autorizzati, attribuisce la responsabilità all'ente proprietario.

Art. 39 CdS — Segnali verticali (disciplina normativa)

L'art. 39 CdS disciplina i segnali verticali: li divide in 3 categorie principali (pericolo triangolari, prescrizione rotondi, indicazione rettangolari), fissa le forme e i colori standard, stabilisce la validità e il posizionamento. Dettagli tecnici nel Regolamento.

Art. 42 CdS — Segnali complementari (ampliamento)

L'art. 42 CdS disciplina i segnali complementari: non impartiscono ordini ma integrano la segnaletica principale. Comprendono delineatori di curva/margine, catadiottri, coni, barriere, dossi e rallentatori, isole di traffico. Rafforzano visibilità e sicurezza.

Agenti, ordinanze e segnaletica irregolare

Segnali manuali degli agenti (art. 43 CdS)

L'art. 43 CdS disciplina i segnali manuali dell'agente del traffico. Hanno prevalenza assoluta su ogni altra segnaletica (semafori, cartelli, strisce). Principali: braccio alzato verticalmente (stop), braccia distese (via libera perpendicolare), paletta rossa (arresto), fischietto (attenzione).

Segnaletica e ordinanza — validità giuridica del segnale

Un segnale stradale è valido solo se supportato da ordinanza dell'ente proprietario o del Sindaco. Il segnale materialmente installato ma senza ordinanza non è opponibile al cittadino. La PL deve saper distinguere segnale legittimo da abusivo per la verbalizzazione.

Segnaletica irregolare o non conforme — impatto sul verbale

Un segnale stradale non visibile, coperto, deteriorato o non autorizzato NON è opponibile al cittadino. Il verbale basato su tale segnale è annullabile in ricorso. La PL deve verificare le condizioni prima di sanzionare.

Sosta, attraversamenti, rotatorie

Segnaletica di sosta e parcheggio — strisce blu/gialle/bianche

I tre colori delle strisce di sosta indicano regimi diversi: BIANCHE sosta libera, BLU sosta a pagamento, GIALLE sosta riservata (disabili, carico-scarico, residenti, taxi). Il disco orario regola la sosta a tempo. La rimozione forzata si applica ai casi più gravi.

Attraversamenti pedonali e ciclabili — segnaletica e obblighi

Gli attraversamenti pedonali (strisce bianche parallele) e ciclabili (doppia fila di quadrati bianchi) sono segnalati con doppia segnaletica (orizzontale + verticale). Il conducente DEVE dare precedenza al pedone/ciclista in attraversamento. Mancato rispetto: €168-€672 + 8 punti.

Segnaletica per rotatorie

Nelle rotatorie moderne (dagli anni 2000) la precedenza è di chi si trova già in rotatoria (non di chi entra). Segnalata con cartello "Dare precedenza" in ingresso + cartello "Rotatoria obbligatoria" (blu con frecce). Chi esce deve segnalare. Corsie interne/esterne per destinazioni diverse.

Disabili, autostrade e manutenzione

Segnaletica per disabili — stalli, contrassegno CUDE, accesso ZTL

Le persone con disabilità motoria hanno diritto a stalli riservati (gialli con simbolo disabile), esenzione ZTL e sosta gratuita in alcuni regimi. Il CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo) è la tessera nominativa rilasciata dal Comune. Uso improprio = sanzione aggravata.

Segnaletica autostradale

La segnaletica autostradale è caratterizzata dal colore VERDE (sfondo), cartelli maggiorati, pannelli dettagliati per uscite e aree di servizio. Include PMV (pannelli a messaggio variabile), limiti variabili (tutor/autovelox), segnaletica di emergenza (corsie ausiliarie, aree di sosta). Caratteristiche specifiche.

Posa e manutenzione della segnaletica

La posa e la manutenzione della segnaletica stradale sono di competenza dell'ente proprietario della strada (Stato/Regione/Provincia/Comune). Obblighi: installazione conforme, manutenzione periodica, garanzia di visibilità e rifrangenza. Responsabilità civile in caso di carenza (art. 2051 c.c.).

Schema basato sui contenuti pubblicati sulla piattaforma. Verifica sempre le fonti normative ufficiali.